



PARROCCHIA
SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO
Via Bonvesin de la Riva 2 - 20129 MILANO
tel 02.74.77.58 - fax 02.45.47.11.40

L'INFORMATORE PARROCCHIALE

ANNO V n° 13

23 marzo 2014

DOMENICA TERZA DI QUARESIMA

A

QUARESIMA: UN TEMPO PER LEGGERE E LEGGERSI - 3.

Carissimi,

vorrei riflettere un po' con voi, questa settimana che è già la terza di quaresima, su un aspetto che la tradizione ci consegna per questo tempo liturgico: il digiuno.

La quaresima è il tempo del digiuno per eccellenza.

Ma sappiamo tutti che, purtroppo, il digiuno ha perso significato per i cristiani e che ormai quasi nessuno crede che il rapporto con il cibo sia un luogo di esperienza spirituale. Il digiuno, dunque, appare come un'osservanza dei tempi passati, quando l'ascesi era ritenuta necessaria per andare in Paradiso e quando, paradossalmente, la fame era esperienza possibile per la maggioranza della gente.

Tuttavia, ed è un altro paradosso, oggi il digiuno è sovente al centro dell'attenzione e si tenta di praticarlo per ragioni dietetiche, per motivi estetici o sportivi. Qualche volta poi appare come mezzo di lotta e di protesta, con il nome più politico di "sciopero della fame": digiuno ostentato che deve "apparire", essere assolutamente notato e messo in risalto dai mass media, pena il fallimento dello scopo prefissato; una forma di digiuno, questa, che è l'esatto contrario del digiuno cristiano che, secondo il comando di Gesù, dovrebbe avvenire nel segreto (cf. Mt 6,16), senza che nessuno se ne accorga.

Le generazioni dei più anziani - che hanno ancora praticato il digiuno dalla mezzanotte prima della celebrazione eucaristica, il digiuno alla vigilia delle feste e quello, seppur già attenuato, della quaresima - si sono adattate in modo acritico e senza resistenza a questa perdita di uno strumento necessario per una vita cristiana matura. E' troppo tardi oggi per riprendere questa prassi così profetica, così capace di resistenza nei confronti del consumismo e dell'egoismo?

Convinto che il luogo imprescindibile di decisioni e atteggiamenti rimane la coscienza, il cuore del cristiano, credo allora necessario riproporre il digiuno.

Conosciamo bene questa atmosfera regnante, dove risuonano messaggi ossessivi che chiedono "di tutto, di più e subito", dove i modelli sono tesi a quella voracità che chiamiamo consumismo e dove regnano "novelli dèi e signori" che impongono comportamenti narcisti, maschere di un egoismo che non riconosce l'altro né, tantomeno, tra gli altri, gli ultimi e i bisognosi.

Diciamo la verità: quelle rare volte che oggi si chiede il digiuno ai cristiani lo si fa nella forma, minacciata di ipocrisia, di una cena sacrificata a favore degli affamati, oppure come impegno per la pace. A me pare troppo poco!



Perché, dunque, il digiuno cristiano? Va detto che occorre praticarlo per capirlo e coglierne le motivazioni profonde.

Innanzitutto, digiunare significa imprimere una disciplina all'oralità. Noi, ormai, abbiamo raggiunto la consapevolezza che il cibo trascina con sé una dimensione affettiva straordinariamente potente: anoressia e bulimia sono gli indici di turbamenti affettivi che si ripercuotono nell'alimentazione. Ecco perché il comportamento alimentare nell'uomo riceve un "surplus" di senso: non dipende solo da bisogni fisiologici, ma appartiene al registro dell'affettività e del desiderio. L'oralità, allora, richiede una disciplina per passare dal bisogno al desiderio, dal consumo all'atteggiamento eucaristico del ringraziamento, dalla necessità individuale alla comunione. Ecco la ragione del digiuno prima dell'eucaristia: non una mortificazione per essere degni, non una penitenza meritoria, ma una dialettica digiuno-eucaristia, una disciplina del desiderio per discernere ciò che è veramente necessario per vivere, oltre il pane. Con il digiuno si tratta di dominare il vettore del consumo per promuovere il vettore della comunione.

Ma il digiuno è necessario anche per conoscere da cosa siamo abitati: chi prova a digiunare sa che, a partire dal secondo o terzo giorno, vede sorgere in lui collera, cattivo umore, bisogni prepotenti. Tutte occasioni per porsi domande essenziali: Chi sono io, in realtà? Quali sono i miei desideri più profondi? Da cosa sono interiormente toccato? Quando sono insoddisfatto e quando, invece, nella pace? Sì, il digiuno aiuta a scavare in profondità, a conoscersi nella propria intimità, nel segreto dove Dio vede e dove è trovato (cf. Mt 6,6).

Certo, il digiuno sarà anche opera di penitenza, pratica di solidarietà e di condivisione, ma sarà soprattutto questo provare se stessi nel rapporto con il cibo per discernere la nostra vera fame e il nostro autentico rapportarci a Dio e ai fratelli e che oltre al pane abbiamo bisogno della sua Parola (cf. Mt 4,4).

Il digiuno rimane uno strumento privilegiato della vita spirituale.

don Maurizio



Prepositurale Santa Maria del Suffragio

Giornate Caritas della raccolta alimentare

E' possibile contribuire alla raccolta di alimentari a favore dei poveri della parrocchia **sabato 5 aprile**, con acquisti diretti presso il PAM di Via Archimede o **domenica 6 aprile**, consegnando i pacchi in chiesa. Le offerte della Messa Vigiliare di sabato e delle Messe di domenica saranno a favore della Caritas.

PROGETTO DEL GRUPPO MISSIONARIO

ALGERIA - AGO E FILO PER LA PARITA'

Con questo progetto si sosterrà Caritas Algeria per la promozione della donna attraverso la formazione professionale. Dal 2012 infatti organizza corsi di formazione per tessitricie, ricamatrici e sarte che si svolgono nei 13 centri professionali situati nelle diocesi di Algeri, Orano e Gardaia. Sono coinvolte più di 1.000 donne. Nella sede Caritas di Algeri è allestito uno spazio espositivo permanente dove vengono organizzati eventi per promuovere la vendita delle creazioni delle artigiane.

Gruppo Missionario tel. 339.3715820 e-mail gruppomissionariosuffragio@yahoo.it

TEATRO ARCA

Mercoledì 26 marzo alle ore 21.00

IO ODIIO I TALENT SHOW di e con Mario Luzzatto Fegiz

Domenica 30 alle ore 15.15

L'ABITO MAGICO - LA VITA IN FATTORIA

Fiaba musicale con l'Ensamble I Suoni Narranti

Teatro L'Arca : teatroarca.milano@gmail.com

SCUOLA PER GENITORI 2013-2014

Sala don Peppino - Parrocchia Angeli Custodi - Via Pietro Colletta 21 - Milano

DOMENICA 30 MARZO
Ore 16.30

Quinta Elementare - Prima Media
VERSO L'AUTONOMIA O IL BULLISMO?
COME AIUTARLI?

DOMENICA 6 APRILE
Ore 16.30

PostBattesimo
GENITORI E SUOCERI:
QUALI RUOLI PER LA CRESCITA DEL BIMBO?



Prepositurale Santa Maria del Suffragio

CALENDARIO PASTORALE Dal 23 marzo al 6 aprile 2014

Dom	23 mar	Sul sagrato, vendita delle uova pasquali a favore dell'Oftal	
Lun	24 mar	h. 07.15	Preghiera Adolescenti e 18enni
		h. 18.30	Gruppo Adolescenti
		h. 18.30	Veglia di preghiera nella memoria dei missionari martiri, parrocchia di Sant'Andrea
Mar	25 mar	h. 21.00	Gruppo 18enni
Gio	27 mar	h. 21.00	QUARESIMALE predicato da monsignor Corti
		h. 21.00	Gruppo Giovani
Ven	28 mar	Chiesa aperta nella pausa pranzo	
		h. 16.30	Spazio 0-7 in Via Bonvesin de la Riva
		h. 21.00	Gruppo Giovani Adulti
Sab	29 mar	h. 14.30	Prima Confessione
Dom	30 mar	h. 14.30	Prima Confessione
Lun	31 mar	h. 07.15	Preghiera Adolescenti e 18enni
		h. 18.30	Gruppo Adolescenti
		h. 18.30	Gruppo Liturgico
		h. 21.00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mar	01 apr	h. 15.00	Gruppo Arcobaleno
		h. 21.00	Gruppo 18enni
Gio	03 apr	h. 21.00	QUARESIMALE predicato da monsignor Corti
		h. 21.00	Gruppo Giovani
Ven	04 apr	Chiesa aperta nella pausa pranzo	
		h. 16.30	Spazio 0-7 in Via Bonvesin de la Riva
		h. 17.30	Gruppo PreAdolescenti
Sab	05 apr	Giornate Caritas della raccolta alimentare presso il PAM	
		I ragazzi di 2a media dell'oratorio partono per Padova e Venezia	
Dom	06 apr	Giornate Caritas della raccolta alimentare in chiesa	
		Sul sagrato, il banchetto del Gruppo Missionario	
		h. 15.30	Battesimi

QUARESIMALE 2014

TI BASTA LA MIA GRAZIA – 2COR 12,19

Giovedì 27.03	ore 21.00 in chiesa	EUCARESTIA E CONSEGNA TOTALE DI SE'
Giovedì 03.04	ore 21.00 in chiesa	PENITENZA : MISERICORDIA E PERDONO